

Elenco

Il Secolo XIX 11 01 2022 Le nuove regole sui tamponi.....	1
1.....	1
2.....	2
Il Secolo XIX 11 01 2022 Gratarola La contagiosità è altissima.....	3
Il Secolo XIX 11 01 2022 Paradosso Ffp2 pediatriche, inesistenti, ma costose.....	4
Il Secolo XIX 11 01 2022 Ricoveri in crescita.....	5
Il Secolo XIX 11 01 2022 Test gratuiti agli studenti.....	6
La Nazione 11 01 2022 Il bollettino covid.....	7
La Nazione 11 01 2022 Positivi sulla Grandiosa.....	8

Le nuove regole sui tamponi scovano 14 mila casi fantasma

Liguria, aumentano i ricoveri. Convertita una Rsa a Savona: 100 nuovi posti per la bassa intensità Terza dose, da domani via alle prenotazioni per la fascia 12-15 anni. Ma è boom anche di guariti

Mario De Fazio / GENOVA

I ricoveri di pazienti positivi al Covid in Liguria continuano ad aumentare. Ma il balzo è evidente soprattutto sui casi meno gravi, tanto che la Liguria ha iniziato ad ampliare l'offerta di strutture a bassa intensità, e un centinaio di posti letto si aggiungeranno in una Rsa di Savona. E se, nel giorno in cui è entrata in vigore l'ordinanza che equipara i test rapidi ai tamponi molecola-

Le norme entrate in vigore permettono di uscire dalla malattia a 3.900 persone

La Regione: portare a 100 mila dosi alla settimana la campagna vaccinale

ri, si è assistito a un incremento di 14 mila positivi, la Regione ha sbloccato le prenotazioni per la terza dose agli adolescenti tra i 12 e i 15 anni: si potrà prenotare da domani pomeriggio.

RICOVERI, LA REGIONE ATTIVA NUOVE RSA

Ieri i numeri dei posti letto occupati in Liguria hanno fatto segnare una nuova risalita: 39 ricoveri in più in un giorno, con il totale degli ospedalizzati arrivato a 740 ospeda-

lizzati. Di questi, però, solo 43 sono in terapia intensiva, con una riduzione di 3 pazienti rispetto a domenica. La velocità di riempimento dei posti letto in area medica è decisamente maggiore rispetto alla terapia intensiva: un mese fa, il 10 dicembre, i ricoveri "semplici" erano 243, ieri ben 697. Quasi tre volte in più. Diverso l'andamento delle terapie intensive: un mese fa erano 30, ieri 43, con una crescita decisamente più contenuta.

La salita dei ricoveri e la previsione di un ulteriore aumento atteso in Regione nei prossimi giorni, quindi, è legata a pazienti che non hanno bisogno di cure ad alta intensità. Motivo per cui Alisa ha predisposto un piano per trovare nuovi posti letto nelle strutture Covid extra-ospedaliere, come Rsa e hotel Covid, in cui vengono trasferiti quei malati che stanno migliorando e sono in via di guarigione ma che, per prudenza, non possono ancora essere dimessi e hanno bisogno di restare in osservazione. Oggi la Liguria dispone di 187 posti letto a bassa intensità di questa tipologia, ma è in arrivo un altro centinaio di letti in una Rsa di Savona, "La Riviera". «D'intesa con i vertici delle Asl si è deciso di aumentare le strutture di bassa e media intensità extraospedaliere, in modo da favorire le dimissioni - spiega Filippo Ansaldo, direttore generale di Alisa - Per l'Asl 1 Impe-

2.204
i nuovi contagiati in Liguria su 3.263 tamponi e 6.277 test rapidi

5
i decessi trasmessi ieri al ministero: 3 a Genova, 1 a Chiavari e 1 ad Albenga

99,7%
i vaccini somministrati in regione sul totale inviato dal governo

riese e l'Asl 2 savonese abbiamo individuato una struttura che fornirà un centinaio di posti». Resta in campo, sul fronte ospedaliero, il piano incrementale dei posti letto, con l'area genovese che a breve potrebbe passare a una nuova fase coinvolgendo, ad esempio, anche l'Evangelico di Voltri.

BOOM DI POSITIVI E GUARITI

Il peso dei non vaccinati nei numeri dei ricoveri registrati in Liguria è stato sottolineato

39
i nuovi ricoveri: in totale 740 dei quali 43 in terapia intensiva, 35 non vaccinati

2
l'aumento degli ospedalizzati al Gaslini: totale 25, 1 in terapia intensiva

689.053
le dosi aggiuntive di vaccino iniettate come terza o seconda per J&J

ieri dal governatore ligure, Giovanni Toti: «Su 43 ricoverati in terapia intensiva l'81%, cioè 34 persone, non è vaccinato, 6 sono ricoverati per motivi non legati al Covid, ma sono comunque risultati positivi - ha spiegato il presidente - Quindi solo 3 persone vaccinate sono in terapia intensiva per motivi legati al Covid».

Ma ieri anche altri numeri hanno fatto segnare una crescita, nonostante al lunedì di

solito i dati siano più bassi. I positivi rintracciati sono stati 2.204 su 3.263 tamponi molecolari e 6.277 test antigenici, anche per effetto dell'ordinanza regionale che ha equiparato i test rapidi ai molecolari: i positivi confermati, da ieri, sono rintracciati istantaneamente grazie ai tamponi antigenici.

Un intervento che ha permesso anche l'emersione di migliaia di "positivi fantasma": avendo l'ordinanza regionale valore retroattivo per i 21 giorni precedenti l'entrata in vigore di ieri (chi è risultato positivo in questo lasso di tempo con un antigenico è da ieri un positivo confermato), nel sistema ligure ieri si sono aggiunti altri 17.858 positivi (compresi guariti e deceduti) spalmati nelle ultime tre settimane, e che ora non hanno più bisogno del molecolare per essere considerati casi confermati, di cui 13.922 sono tutt'ora positivi. Un'aggiunta che ha portato il numero degli "attualmente positivi" (in questo caso esclusi guariti e vittime) sopra i 40 mila (41.040), mentre domenica erano 27.118.

Altro effetto immediato dell'ordinanza è la maggiore rapidità con cui si viene considerati per legge guariti: non a caso, ieri sono "usciti" anche formalmente dal Covid 3.931 liguri. «Ma chi ha fatto un tampone in farmacia o nei centri accreditati per uscire dall'isolamento e ottenere il Green

pass rafforzato deve comunicare il risultato del tampone al medico di medicina generale o al pediatra, perché è necessario il certificato di guarigione» ha chiarito Toti.

BOOSTER, VIA PER LA FASCIA 12-15

Sul fronte della campagna vaccinale, la Regione ieri ha comunicato l'avvio imminente delle prenotazioni delle terze dosi per la fascia di adolescenti compresa tra i 12 e i 15 anni, dopo la circolare della

struttura commissariale dei giorni scorsi che invitava le Regioni ad aprire le agende anche a queste classi di età. In Liguria si tratta di una platea complessiva di 44 mila adolescenti per i quali, da giugno scorso, è disponibile il vaccino. Chiaramente solo una parte di questi - chi ha ricevuto le prime due dosi, senza le quali ovviamente non si può prenotare la razione booster - potrà ottenere un appuntamento da domani alle 18, sul portale

dedicato della Regione (all'indirizzo prenotovaccino.liguria.it) oppure dalle 12 di giovedì sugli altri consueti canali per prenotarsi (farmacie, Cup, numero verde 800 938 818). «Abbiamo chiesto alle aziende sanitarie di allargare ulteriormente l'agenda delle prenotazioni, per facilitare l'accesso e portare le somministrazioni a 100 mila dosi a settimana», ha annunciato Toti.—

«La contagiosità è altissima ma l'uso del casco ora è raro»

L'INTERVISTA

Guido Filippi / GENOVA

«**L**a contagiosità è altissima, così come la circolazione del virus, ma siamo di fronte a una malattia che è completamente diversa da quella della prima e della seconda ondata quando arrivavano in Pronto soccorso quasi solo pazienti che non riuscivano a respirare per il Covid e cercavamo di salvarli con il casco o con l'intubazione. Ora sono pochi i casi di malati con la polmonite: l'utilizzo del casco è raro. L'inverno scorso il Covid faceva paura, ora grazie al vaccino, è molto meno pericoloso e si cura a volte senza ricovero». Angelo Gratarola è il direttore dell'emergenza di tutti gli ospedali liguri e fotografa la situazione.

Come è la situazione negli ospedali liguri?

«Di fronte a un così alto numero di contagi aumenta la pressione, ma i nostri ospedali da Sarzana a Bordighera hanno più posti Covid in base alle necessità. La Liguria può avere una disponibilità di oltre 1.800 posti in Media intensità e di 230 in Terapia intensiva. Non bisogna mai dimenticare che l'anno scorso, nel periodo peggiore della pandemia c'erano 1500 persone nei reparti di Media intensità e 200 in Intensiva. Ora siamo a 700 e a 43».

Ora chi viene ricoverato in ospedale?

«Almeno il 60% delle persone ricoverate in ospedale ha malattie croniche o altre pato-



Gli ospedali liguri sono sotto pressione ma per ora reggono l'urto

logie che si sono riacutizzate: arrivano al Pronto soccorso e scoprono, dal tampone, di essere positive anche se non hanno sintomi. Questa quota è destinata a crescere con l'aumento dei contagi: il vaccino protegge dalla malattia grave, non dall'infezione».

Quanti giorni resta ricoverata una persona positiva al Covid?

«Chi è vaccinato e non ha sintomi Covid, resta ricoverato a seconda della sua malattia».

E chi ha sintomi?

«Se è vaccinato con almeno due dosi, non più di 4-5 giorni e poi può tornare a casa. Spesso, però, viene curato con gli anticorpi monoclonali o i nuovi antivirali, quindi resta in ospedale uno o due giorni».

Chi ha fatto la terza dose è protetto?

«Non ci sono malati gravi nei nostri ospedali che hanno fatto tre dosi, sempre che non abbiano altre patologie».

Chi è ricoverato nelle Tera-



ANGELO GRATAROLA
DIRETTORE
EMERGENZA IN LIGURIA

«Non ci sono malati gravi nei nostri ospedali che hanno fatto tre dosi, sempre che non abbiano altre patologie»

pie intensive?

«L'81% delle persone non sono vaccinate: ora siamo a 34 su 43. Altri 6 pazienti sono positivi e in Intensiva per problemi non legati al Covid e 3 sono vaccinate e hanno la polmonite da Covid. La mortalità, purtroppo, supera il 30%».

Gli ospedali liguri sono in grado di reggere all'aumento dei ricoveri per Covid?

«Certamente l'occupazione è rispettivamente di un terzo e di un quinto della disponibilità. Tre esempi genovesi: il San Martino ha 100 posti occupati su 130, il Villa Scassi di Sampierdarena ne ha 77 su 153, mentre il Galliera ha superato il tetto di 129 che ha messo a disposizione. Rispetto all'anno scorso, ora c'è un piano a step e non vengono più dedicati al Covid padiglioni con 50 posti se, invece, ne servono 10. Le aperture vengono fatte a gradi, come un variatore di corrente per non portare via risorse alla cura dei malati no-Covid».

E poi ci sono le Rsa e i piccoli ospedali per ricoverare chi ha bisogno di cure.

«Una scelta che consente di fare funzionare bene la macchina ospedaliera che non deve ingolfarsi».

Il San Martino ha sospeso o ridotto l'attività chirurgica, come è successo l'anno scorso quando centinaia di interventi e ricoveri erano stati rinviati?

«Il San Martino è il centro ligure di riferimento, non solo ligure, per specialità come i traumi, l'ictus, l'oncologia, la cardiocirurgia e altre malattie: deve continuare a esserlo». —

Per i più piccoli vengono adattate le small senza prezzi calmierati
E alcune scuole non le vogliono: «Inadatte all'uso prolungato»

Paradosso Ffp2 pediatriche: inesistenti, ma costose

LA STORIA

Bruno Viani / GENOVA

Sulla carta le mascherine Ffp2 certificate pediatriche non esistono nemmeno, nella realtà esisterebbero (a patto di chiamarle solo “taglia mini” o small) ma sono quasi introvabili. Di fatto, quando si trovano, sono un salasso: per le Ffp2 destinate ai più piccoli non c'è prezzo calmierato, a decidere la quotazione è il mercato e si spazia dall'euro e 50 ai 2 euro e 50, da due a tre volte e mezzo quelle per adulti.

«Non mi risulta che siano

prodotte Ffp2 certificate pediatriche, si possono trovare di taglia mini o small e, come per tutte le mascherine fuori dagli standard, le circolari del ministero hanno chiarito che non è previsto il prezzo calmierato» spiega Giuseppe Castello, presidente di Federfarma. Di fatto, le farmacie sono tenute a possedere una quantità «congrua» di mascherine Ffp2 modello base, bianche e certificate, da proporre ai clienti a 0,75 euro. Tutto il resto è mercato libero che si parli di colori sgargianti, mascherine panterate o solo di taglia diversa dagli standard.

E il prezzo lo fanno a catena i produttori, gli importatori

(perché la stragrande maggioranza sono made in China) i distributori e infine i dettaglianti. E le conseguenze per molte famiglie sono pesanti.

«Sono padre di un bimbo di 6 anni che frequenta la prima elementare, nei giorni scorsi abbiamo ricevuto una comunicazione dalla rappresentante dei genitori: per chi come noi usufruisce del servizio scuolabus a pagamento sarà obbligatorio l'uso delle mascherine Ffp2 da parte dei bambini - scrive un lettore, Giovanni Valiakas - Una decisione presa per la sicurezza di tutti e in linea con gli ultimi decreti. Il problema sorge quando ci si reca in farmacia e si scopre che tali ma-



Un bimbo con una Ffp2 troppo grande per proteggerlo

FORNETTI

schierine per gli adulti hanno prezzo calmierato a 0,75 euro cadauna, mentre quelle per bambini vengono vendute a 2,50. In generale si trovano anche a qualcosa di meno, ma mi sembra assurdo che come c'è l'obbligo d'uso di tali mascheri-

ne in certe situazioni e ambienti, da decreto al prezzo ridotto, questo non valga anche per i bambini».

In altre scuole, si verificano situazioni opposte. In una elementare genovese, la Mazzini, il preside ha ricordato con

una circolare alle famiglie che «il comitato tecnico scientifico ha espresso parere contrario circa l'opportunità di prescrivere l'uso di dispositivi tipo Ffp2 agli studenti considerando sconsigliabile l'uso prolungato». Al punto che le famiglie che vogliono proteggere i propri bambini con questi dispositivi, se frequentano quella scuola, sono invitate a produrre «certificazione che ne attesti la tollerabilità da parte dei loro bambini».

Per qualcuno è una situazione non diversa da quella della prima ondata Covid, quando le mascherine per adulti, di qualsiasi tipo, erano quasi introvabili o carissime e si moltiplicavano le dissertazioni sulla loro necessità o meno: al più, spiegava qualche esperto, se si era ammalati le mascherine potevano essere utili a proteggere gli altri. Salvo diventare obbligatorie quando la produzione era diventata sufficiente.

A distanza di tanti mesi, il copione sembra ripetersi con nuovi piccoli protagonisti. —

I NUMERI DELLA PANDEMIA

Ricoveri in crescita: 5 in più Oltre 74 mila le dosi booster

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Aumentano i pazienti positivi ricoverati all'ospedale San Bartolomeo di Sarzana, nosocomio Covid-19 di riferimento di Asl 5 pronto ad aprire nuovi spazi. Purtroppo anche ieri è deceduta per coronavirus una donna di 85 anni. Ieri il numero dei ricoverati era 72: cinque più del giorno precedente. Settanta pazienti, dei quali uno in Tera-

pia Intensiva sono a Sarzana e altri due ricoverati in Rianimazione al Sant'Andrea della Spezia.

La notte del 6 gennaio, in tutta fretta, aveva aperto il reparto già dedicato alla Chirurgia programmata multispecialistica che si è aggiunto alla Pneumologia e all'ex reparto a gestione infermieristica. Ma non basta i pazienti continuano ad aumentare e servono nuovi posti letto.

«Lavorare in queste condizioni è molto difficile – ha commentato un sanitario dell'ospedale di Sarzana – Siamo in pochi e i bisogni in corsia sono molti. Per fortuna i ricoverati in Terapia intensiva non sono molti. Siamo dovuti ripiombare in piena emergenza per ritrovare i problemi dello scorso anno che nessuno ha pensato a sistemare. Il nostro impegno è massimo ma dispiace constatare che no-



L'ospedale San Bartolomeo

nostante sia passato un anno i problemi nelle degenze sono rimasti gli stessi».

Ieri il bollettino regionale non ha reso noto il numero dei nuovi tamponi. Inoltre, per quanto riguarda i pazien-

ti spezzini affetti da Covid-19, i dati forniti da Genova, tengono conto dell'ordinanza del presidente della Regione Liguria che in aggiunta alla positività al test molecolare, conta anche quella confermata con test antigenico rapido a far data dal 20 dicembre scorso e in tutto alla Spezia il numero è di 6536 persone. Ieri negli hub vaccinali spezzini sono state somministrate 1212 tra prime e seconde dosi di Pfizer e Moderna mentre i booster sono a quota 74.503. Gli spezzini in sorveglianza attiva 1631. L'attenzione resta altissima e Asl5 ripete l'appello alla vaccinazione degli spezzini che non l'hanno ancora fatto. —

Sono tornati in classe il 90% dei docenti e l'80% degli alunni
La Regione si farà carico degli esami con l'obiettivo di ridurre la dad

Test gratuiti agli studenti Serve la prescrizione medica

IL CASO

Francesca Forleo / GENOVA

Tamponi antigenici gratis per tutti gli studenti liguri, dalla scuola d'infanzia alle superiori, anche nelle farmacie convenzionate, purché con la prescrizione del pediatra.

Decisione contenuta nell'ordinanza della Regione Liguria sui tamponi e ieri approfondita per agevolare le famiglie degli studenti più piccoli, di asili e scuole elementari, che erano rimasti fuori dalla copertura ga-

rantita dal governo riservata ai ragazzi delle medie e delle superiori. Ieri, sono tornati in classe l'80% degli studenti e il 90% dei professori. Dunque sono rimasti a casa circa il 20% degli studenti, 33.600 su 168 mila, e il 10% del personale scolastico, 2.500 persone su 25 mila, secondo i dati trapelati dall'Ufficio scolastico regionale.

«La priorità era tornare con le scuole in presenza e i numeri ci dicono che, con le dovute cautele, il sistema scolastico regionale ci è riuscito e ha risposto con grande professionalità a un momento che senza dubbio

non è semplice - ha detto l'assessore alla Scuola, Ilaria Cavo - Regione Liguria ha monitorato e sta facendo la sua parte per evitare al massimo la didattica a distanza. A seguito della riunione con Alisa e la Direzione Scolastica Regionale verrà diffusa una circolare a tutte le scuole elementari, e di qui alle famiglie, per indicare come è possibile effettuare, di fronte a un caso di positività in classe, i tamponi gratuiti presso tutti gli erogatori pubblici e privati accreditati da Regione Liguria. Il testing negativo alle elementari di fronte a un caso di positività è la condizio-



ILARIA CAVO
ASSESSORE REGIONALE
ALLA SCUOLA

«La priorità era tornare a scuola in presenza
I numeri dicono che il nostro sistema ci è riuscito»

ne necessaria per evitare la Dad».

I tamponi antigenici, gratuiti, da eseguire in farmacia dovranno seguire regole precise: «Quando emerge un caso in classe i bambini delle elementari che vanno in autosorveglianza devono effettuare un primo tampone il giorno zero (cosiddetto per il primo giorno in cui emerga un positivo) e un altro il giorno 5 per poter rientrare in classe».

I tamponi gratuiti per asilo, elementari, medie e superiori, dovranno essere prescritti dal medico di base o dal pediatra.

«A differenza di quanto avevamo deciso prima, abbiamo scelto di farci carico di questi tamponi antigenici rapidi. Saranno gratis, purché siano prescritti con la ricetta rossa, per prescrizioni a carico del sistema sanitario nazionale», ha spiegato ieri sera il presidente Giovanni Toti a proposito dell'estensione della gratuità anche all'infanzia e alle elementari.

«Dopo l'ordinanza che equipara antigenico a molecolare, per ottenere il Green pass bisogna comunicare il risultato del tampone negativo, fatto in farmacia o in laboratorio privato, al medico di famiglia o pediatra che farà certificato di guarigione», ha aggiunto Toti.

«Abbiamo chiesto alle aziende di allargare ancora agende di prenotazione per i vaccini, in modo da poter arrivare a 100 mila dosi settimanali, il massimo che possiamo fare viste le scorte che ci arrivano dalla struttura commissariale».

«Il ritorno a scuola in presenza è importante, è stata una ripartenza in cui 8 studenti su 10 in Liguria erano presenti, e 9 docenti su 10. La scuola è riuscita a ripartire in presenza, abbiamo fatto una riunione con direzione scolastica e Alisa per fare il punto sul tema dei monitoraggio e dei tamponi, decidendo per la gratuità dei test a tutta la popolazione studentesca». —

FOCUS

Oltre 2200 nuovi casi Deceduti cinque pazienti

In aumento i ricoverati
all'ospedale San Bartolomeo
Uno solo in terapia intensiva

1 Il trend

In Liguria 2.204 nuovi casi di Coronavirus, con altri 5 decessi (nessuno nell'Asl spezzina). Nelle ultime 24 ore effettuati 3.263 tamponi molecolari e 6.277 antigenici. Sono 41.040 le persone positive e 11.591 quelle in sorveglianza attiva

2 Ricoveri

In tutto il territorio ligure sono 740 i pazienti Covid ricoverati in ospedale, 39 più di ieri, di cui 43 in terapia intensiva. Di questi 72 negli ospedali dello Spezzino (5 in più): 70 sono ricoverati al San Bartolomeo (uno in terapia intensiva), 2 in intensiva al Sant'Andrea



3 Vaccinazioni

Prosegue a spron battuto la campagna di vaccinazione: ieri nell'Asl 5 somministrate 1212 dosi di Pzifer e Moderna, il numero delle 'booster' sale a quota 74.503 che porta il totale a 360.763. A queste si aggiungono le 46.307 dosi di Astrazeneca

Positivi sulla 'Grandiosa' Sbarcati 66 passeggeri

Scesi anche 13 membri dell'equipaggio fra contagiati e 'contatti stretti' Tutti trasporti alle rispettive auto, nessuno è dovuto andare in ospedale

LA SPEZIA

Oltre 60 passeggeri (66 per l'esattezza) e 13 membri dell'equipaggio da far sbarcare perchè contagiati dal Covid o contatti di positivi. L'sos è scattato ieri dalla nave da crociera Msc Grandiosa che ha fatto sbarcare le 79 persone alla Spezia in applicazione delle norme antiCovid. La nave, proveniente da Marsiglia, avrebbe dovuto fare scalo a Genova ma all'ora dell'accosto, alla calata Doria, la forza del vento di tramontana era insostenibile per una manovra in sicurezza: da qui la decisione di meglio far rotta su Spezia. La compagnia ha provveduto con mezzi terrestri al trasferimento a Genova dei passeggeri sbarcati causa pandemia: li loro

avevano le auto per fare ritorno a casa. Nessuno dei contagiati o chi è stato a contatto con un positivo è dovuto ricorrere alle cure ospedaliere. Il numero complessivo di passeggeri a bordo della Grandiosa all'arrivo alla Spezia era di 3400. La percentuale dei contagi si è attestata su parametri 'terrestri' evidenziano dal fronte della compagnia. Prossimo scalo della nave previsto a Civitavecchia. In questo caso non è quindi scattata la procedura che mette in connes-

PREVENZIONE

Tamponi gratuiti a tutti gli studenti e via alle prenotazioni per le dosi booster fra i 12 e i 15 anni

sione le compagnie di navigazione con la sanità pubblica: in caso di presenza di positivi a bordo, viene allertata la sala operativa della Protezione civile per il trasbordo in strutture a bassa intensità medica, con diaria giornaliera (circa 100 euro) a carico della stessa compagnia di navigazione. L'ultimo caso è quello della nave da crociera che due giorni fa ha sbarcato a Genova 9 positivi, tutti portati a Villa Dorotea a Genova. Altre società di navigazione hanno invece a disposizione alcune strutture private dove portano i passeggeri risultati positivi al contagio: si tratta prevalentemente di cittadini stranieri che non possono salire su un aereo per tornare a casa, prima di negativizzarsi. Tutti pazienti che comunque necessitano di assistenza medica di bassa intensità.



Oltre 60 passeggeri risultati positivi al covid (foto d'archivio)

Tamponi. «Gli studenti liguri di ogni ordine e grado, con la prescrizione medica avranno diritto ai tamponi antigenici gratuiti eseguibili nelle Asl, in farmacia e nei centri autorizzati». Lo ha sottolineato ieri sera il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti nel punto stampa d'aggiornamento sulle misure contro la pandemia. Bambini di asili e ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori, hanno diritto a tamponi gratuiti in Liguria

con la prescrizione rilasciata dal medico di famiglia o pediatra di libera scelta, attraverso la cosiddetta 'ricetta rossa a carico del sistema sanitario regionale». La possibilità di prenotare le dosi booster di vaccino anti covid in Liguria per i ragazzi dai 12 ai 15 anni partirà domani, 12 gennaio. «Le prime vaccinazioni 12-15 anni - ha spiegato Toti - inizieranno poche ore dopo le prenotazioni già a partire da giovedì 13 gennaio».